



Pointes de Burlan Occ. (3299 m)

Via Mariabelle



DIFFICOLTÀ
TD-, III/S3, 5c



SVILUPPO
270 m



DURATA
4 h la via



ACCESSO

Indicazioni stradali

Dall'Italia il percorso migliore è passare per il Monginevro. Scendere a Briançon e seguire le indicazioni per La Grave che si raggiunge superando il Col du Lautaret. Dopo qualche chilometro dal Lac du Chambon (diga) e il paese di Le Freney-d'Oisan svoltare a sinistra (indicazione la Bérarde). Risalire il selvaggio vallone lungo la strada a tratti molto stretta fino al piccolo villaggio di les Etages (1597 m) e parcheggiare negli stalli dopo le case.

Avvicinamento

Scendere 300 m lungo la strada fino a incontrare il bivio a destra (indicazioni per il rifugio). Seguire il sentiero che sale fino ad incontrare un ampio canalone. Risalirlo lungamente fino ad uscire su terreno più ampio in vista della splendida guglia. Con ripidi tornanti si raggiunge il Rifugio Soreiller (2719 m, 2.30 h). Dal rifugio imboccare il sentiero segnato (ometti) che sale verso Ovest fino a un evidente crinale. Qui abbandonarlo e salire lungamente per tracce (qualche ometto) puntando all'evidente bastionata meridionale del Pontes de Burlan (neve nell'ultimo tratto). La via attacca sotto la verticale della punta occidentale presso un'ampia placconata a sinistra di un evidente diedro che solca da destra a sinistra la parte bassa della parete.

RELAZIONE

1° tiro: salire la placca appoggiata con percorso non obbligato, leggermente verso destra. Al secondo spit in una zona di rocce rosse non spostarsi a destra ma salire dritti a sinistra di uno spigolino e dopo uno spit raggiungere la sosta su due spit alla base di un diedro grigio (50 m, II/III, 3 spit).

2° tiro: salire il diedro con bella arrampicata, quindi in placca. Traversare poi 5 metri a sinistra, poi nuovamente in verticale su splendida roccia. Per placche via via più appoggiate si raggiunge la sosta su due spit alla base di tetti (35 m, 5b, 6 spit).

3° tiro: salire a sinistra fino alla base di un diedro. Salirlo, quindi traversare a sinistra con bella esposizione ed arrampicata sostenuta per una decina di metri. Salire poi in verticale e raggiungere due soste vicine su due spit (25 m, 5c, 7 spit).

4° tiro: superare lo strapiombetto sopra la sosta, quindi spostarsi a sinistra e doppiando uno spigoletto (expo), che poi si sale con bella arrampicata via via più facile fino a raggiungere la sosta su due spit (25 m, 5c, 7 spit).

5° tiro: tiro di collegamento. Superare lo spit sopra la sosta, quindi facilmente verso destra fino alla sosta su due spit (20 m, 1 spit, II/I).

6° tiro: salire lo spigolo di splendida roccia che diventa verticale e lo si supera leggermente a sinistra del filo uscendo poi nuovamente sullo spigolo dove si sosta su due spit (25 m, 6 spit, 5b e p. 5c).

7° tiro: wow. salire sopra la sosta, quindi a sinistra per prendere una splendida placca che si sale fino a una sosta intermedia. Proseguire a sinistra con un esposto trasverso e doppiare uno spigolo. Salirlo con arrampicata sempre molto bella su roccia a cannule rimontando il filo e raggiungendo la sosta su due spit (45 m, 5b continuo, 7 spit e 1 sosta intermedia).

8° tiro: rimanere a destra del filo, quindi scendere sul lato opposto e traversare puntando alla base dell'ultima parete dove si sosta su due spit (30 , 1 spit, II/I).

9° tiro: sopra la sosta per bella parete, prima a scaglie (attenzione!) poi più compatta stando nelle vicinanze della cima (15 m, 5b, 3 spit).

DISCESA

Dalla cima seguire la cresta di buona roccia, quindi scendere sul lato Nord (I/II) raggiungendo un primo intaglio. Continuare a scendere sul lato Nord, poi seguire una buona cengia che riporta in cresta. Scendere dall'opposto versante e traversare verso destra per cenge che diventano più facili fino a raggiungere un evidente sella. Scendere per il canale a sinistra (lato Sud) fino a raggiungere il ghiaione sottostante. Per traccia (ometti) si scende e per medesimo percorso dell'avvicinamento si rientra al rifugio (1/1.30 h dalla cima).